Anno XXVI. Mercoledì 15 Ottobre 1873 N. 240.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I' FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

SUL DISCORSO DEL SIG. DI BROGLIE

Il *Journal des Dèbats* ha il seguente articolo:

« Il discorso pronunciato dal signor Broglie al banchetto di Neuville-du Bon, nel Dipartimento dell' Eure, sembra indicare che il Presidente del Consiglio dei ministri ha definitivamente fatto la sua scelta fra le istituzioni esistenti e quella della Monarchia. Fino ad ora s' ignoravano le disposizioni del Presidente del Consiglio. Benchè si sapesse ch' egli non poteva avere antipatie profonde contro una ristorazione monarchica, c'era tuttavia fondamento a pensare che la Repubblica di Mac-Mahon potesse bene, essa pure, trovar grazia ai suoi occhi. Oggi pare che il Presidente del Consiglio sia uscito dalle sue incertezze.

« La nuova linea ferroviaria alla cui inaugurazione ha presieduto il ministro degli affari esteri è quella da Pont-Authon a Neubourg, attraverso il Bec-Hellouin. Al Bec-Hellouin si trovano, pare, le rovine di un' antica abbazia, che fu già sede della più potente congregazione monastica della Normandia. Il Presidente del Consiglio ha sentito risvegliarsi in lui, allo spettacolo di quelle rovine, le sue predilezioni di *amatore del passato*. Ma queste non sono che delle predilezioni platoniche e archeologiche; politicamente il sig. di Broglie riconosce la legittimità di certe rivoluzioni sociali, sulle quali non si può più ritornare. La dominazione del clero nel Medio Evo e nell' antico regime — ha egli detto — questa dominazione spiegata dalla storia e giustificata sovente da' suoi benefici, è scomparsa nell' ora voluta dalla Provvidenza coi fatti eccezionali che l'avevano prodotta; nulla, assolutamente nulla di simile, nè che vi rassomigli davvicino o da lontano, potrebbe nascere ai nostri giorni.

« Si noterà che questo discorso non è che un' eco forse indebolita delle dichiarazioni liberali contenute nella lettera-manifesto, indirizzata dal Conte di Chambord, al visconte Benavent. Il Conte di Chambord ha detto con una singolare energia d'espressione, ch'egli non ricondurrebbe il *governo dei preti*. Su questo punto il sig. di Broglie non domanda più di quanto il Conte di Chambord aveva volontariamente accordato. Altrettanto si potrebbe dire delle garanzie politiche e sociali. Ci pare dunque che il sig. di Broglie ed il Conte di Chambord sieno assai vicini ad intendersi. Non bisogna dimenticare d' altronde che il linguaggio del Presidente del Consiglio si risente dell' imbarazzo della sua situazione ufficiale; di qui il carattere piuttosto vago del discorso: la questione viene in esso trattata piuttosto da un lato che di fronte, e non si può affermare che sia assolutamente risoluta. E tuttavia si troverà forse che il sig. di Broglie ha già detto troppo, e che non c'era bisogno, per un membro del Ministero, di avanzarsi tanto — sia ch' egli l' abbia fatto con o senza l' assenso della maggioranza de' suoi colleghi.

« Quanto agli argomenti sviluppati nel discorso del sig. di Broglie, non occorre che li confutiamo — non faremmo che ripeterci. Al pari e più del sig. di Broglie noi non temiamo il ritorno del governo dei preti, della decima, dei diritti feudali: noi non fummo mai tanto ridicoli da battagliare contro simili fantasmi. Questi meschini mezzi di polemica sono ad uso di quella parte ignorante della popolazione in preda a tutte le menzogne, e agli occhi della quale si fan passare volta a volta i legittimisti per briganti del Medio Evo, e gli avversarii della Monarchia legittima, quai terribili demagoghi, partigiani della Comune. Il medio ceto, quello che generalmente si designa col nome di borghesia, non condivide questi pregiudizii, ma nondimeno non può esimersi dal provare attualmente dei timori molto serii e molto fondati. Esso non ha paura che si ristabilisca la preminenza materiale d' un ceto sull' altro, della nobiltà sul terzo stato, del clero su tutta la Francia. Ciò ch' esso teme sono certe influenze morali, legittimissime quando si mantengono nella loro sfera, e pericolosissime quando ne escono, e sopratutto quando il Governo stesso, per complicità e per debolezza, dischiude loro il varco della politica. — La prima ristorazione, che non fu nè il governo dei preti, nè il governo dei nobili, nè il regime della Monarchia assoluta, abbandonò tuttavia la Francia all' influenza e quasi alla dominazione clericale, ferì ed irritò la borghesia e finalmente ritirò la Carta. Sono questi gl'insegnamenti da cui la Francia seppe trarre profitto. »

Notizie Italiane

ROMA — Secondo le ultime disposizioni, S. M. giungerebbe in Roma il 20 del corr. mese per presiedere alcuni Consigli di ministri. Quindi si recherebbe a Napoli per tornare poi a Roma per l' apertura della Camera.

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte verranno in Roma per l' apertura della Camera e stabiliranno nella Capitale la loro dimora per l' inverno. (*Gaz. d' Italia*).

— Ieri, Pio IX ha ricevuto otto canonici di Santa Maria Maggiore i quali gli hanno letto un indirizzo lamentoso, deplorando l' apostasia del prete Grassi che era, come i lettori sanno, un beneficiato di Santa Maria Maggiore.

Pio IX rispose parole di dolore, osservando che il Grassi fu spinto nelle file dei protestanti dal vento dell' empietà che imperversa a Roma. (*Diritto*).

— Il signor Menotti Garibaldi — che qualche giornale fa viaggiare all' estero — è in Roma. (*Idem.*)

FIRENZE — Gli onorevoli comm. Ubaldino Peruzzi e comm. Carlo Fenzi sono stati a Roma per votare il riscatto delle Romane, come componenti la Commissione nominata nell' Assemblea degli azionisti delle ferrovie suddette.

Sappiamo che sinora non è stata presa alcuna risoluzione rispetto all' esercizio della rete, nè se abbia ad affidarsi a una Società già costituita nè se abbiasi a trattare con una Società nuova, nè se convenga costituire una nuova Società concessionaria, nè infine se lo Stato non fosse in grado di organizzar esso stesso il servizio delle linee per proprio conto. (*Gazz. Toscana*)

VENEZIA — Il *Movimento Commerciale* del 13 scrive:

Ieri alle 4.25, provenienti da Milano, giunsero fra noi il principe Federico Carlo e la principessa Maria di Prussia. Furono ad incontrarli alla stazione il Sindaco, l'assessore cav. Ruffini ed il sig. Trinkler reggente il Consolato Germanico.

I principi presero alloggio all' *Hotel Danieli*.

Per cura della Giunta Municipale la piazza fu jersera illuminata. Alle 9 circa vennero a passeggiarvi i principi e furono oggetto di saluti cordiali da parte della popolazione.

Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Versailles, in data del 9 ottobre:

Il signor Deseilligny, ministro dei lavori pubblici, è di ritorno.

Il maresciallo e la marescialla di Mac-Mahon assisteranno sabato ad un gran pranzo offerto a Versailles, in casa del duca di Broglie, vice-presidente del Consiglio.

I ricevimenti della presidenza saranno ripresi giovedì venturo e continuati i susseguenti giovedì.

Il duca de la Rochefoucald Bisaccia ebbe questa mane un colloquio col maresciallo di Mac-Mahon.

SPAGNA — Leggesi nell' *Univers* dell' 11:

Bajona 10 (ore 8 16 mattina) — Lunedì scorso, D. Darlos in persona ha attaccato Primo Rivera e l' ha disfatto.

Lo stesso giorno, il generale Ollo tagliava a pezzi le truppe di Moriones a Puenta de la Reina. Il campo di battaglia è rimasto coperto di morti e feriti. Moriones ha abbandonato i suoi soldati ed è fuggito per ignota direzione.

— Più tardi la *Telegrafia privata carlista* annunziava col seguente dispaccio ufficiale la medesima notizia:

Bajona 9 (ore 3 sera) — Fra i dispacci redatti dal sig. Castelar per i bisogni della sua dittatura noi smentiamo formalmente:

1.° L' ingresso di Moriones in Estella.

2.° La morte del brigadiere Campos che è a Bajona in perfetta salute.

3.° Infine la disfatta dei carlisti a Puenta la Reina.

Quest' ultima battaglia, data fra Manresa e Puenta la Reina, è stata una vittoria per l' armata reale. Il generale repubblicano Moriones vi ha perduto un gran numero di soldati ed ufficiali morti e feriti e di disertori che i carlisti ritengono prigionieri.

La stampa conservatrice ed imparziale d' Europa, messa una volta di più in guardia contro le invenzioni repubblicane, non accoglierà ormai che colla più gran riserva i dispacci provenienti da questa fonte.

— L' *Agenzia Havas* ha poi i dispacci seguenti:

Bajona 10 (sera) — Le notizie le più contraddittorie arrivano quà circa il risultato del combattimento di Estella e di Puenta de la Reina. I repubblicani si dicono vincitori e d' altra parte i carlisti hanno fatto suonare le campane di Vera ed eseguito dei fuochi di plotone a Duncharia, in segno di gioia pei successi ottenuti.

Bajona 10 (ore 5 25 sera) — Lazammundi, comandante generale dei carlisti nell' Alava, ha, il 4 corr., con 1500 uomini, battuto dinanzi a Rioja, un corpo

di truppe regolari forte di 700 fanti e 500 cavalli e 2 cannoni: li avrebbe respinti dentro Logrono in completa rotta.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 12 ottobre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che approva l'atto 19 giugno 1871, ricevuto Ottonelli, portante la vendita di un appezzamento di terreno in Legnago dalle finanze dello Stato al signor G. B. Fascinato.

R. decreto che autorizza la cessione al Municipio di Padova dell'alveo abbandonato del canale di Santa Sofia in detta città.

Cronaca e fatti diversi

Circolare del nuovo Prefetto. — Ecco la Circolare del signor comm. Giacinto Scelsi, nuovo Prefetto della nostra provincia, di cui ieri abbiamo dato un semplice annunzio:

« Ferrara li 12 ottobre 1873.

Agli Onorevoli Funzionari d'ogni ordine della Provincia di FERRARA.

Con decreto del 20 agosto, il Governo del Re volle affidarmi il reggimento di questa nobile Provincia, dove son vive ancora le tracce di quella splendida civiltà, che fu ed è per l'Italia argomento di grandezza e di gloria.

Non ritenendo limitato il mio cómpito alle cure minute e quotidiane della pubblica amministrazione, sarò lieto di potermi adoperare con ogni studio a secondare e promuovere quelle utili istituzioni che, rispondendo alle esigenze dei nuovi tempi ed alle attitudini delle Popolazioni, valgano a svolgere sempre meglio la prosperità e la cultura del Paese.

Spero che a ciò fare mi darà animo e sussidio l'opera solerte e sapiente dei Funzionari d'ogni ordine, ed il concorso patriottico di quanti sono in tutta la Provincia uomini colti e bramosi di vederla giungere ad alto grado di progresso economico e civile, cui sono sommamente propizie le libere istituzioni che ci reggono, sopratutto quando fra Popolazione e Governo esiste cordiale e piena corrispondenza d'intendimenti e di fiducia.

Gradiscano, Onorevoli Signori, i sensi della mia distinta stima e considerazione.

Il Prefetto
SCELSI. »

Esami di licenza Liceale. — Dal Ministero della pubblica istruzione fu emnesso l'*Avviso* che segue:

« Tutti quei giovani, che, ascritti alla seconda categoria della classe di leva 1852, od ufficiali provenienti dai volontari di un anno, furono impediti dal servizio militare di dare gli esami di licenza liceale, hanno facoltà di presentarsi alla prossima sessione degli esami stessi, che avrà cominciamento il giorno 15 del mese corrente.

Per quelli poi che cadessero in qualche prova, o che per legittimo impedimento non si potessero presentare, sarà aperta una sessione straordinaria, le cui prove avranno luogo nel modo e nei giorni seguenti:

Letteratura italiana, il dì 22 dicembre;
Letteratura latina, il dì 24 id.;
Lingua greca, il dì 27 id.;
Matematica, il dì 29 id.

I giorni delle prove orali saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice.

Il tempo utile per presentare le domande d'iscrizione ai Presidi e ai Provveditori per la sessione straordinaria nella forma prescritta dal Regolamento scade col giorno 5 del predetto dicembre.

Roma, 8 ottobre, 1873.

Per il Ministro: G. BARBERIS. »

XI Congresso degli scienziati italiani. — Si avvertono gli scienziati desiderosi di partecipare al Congresso delli 20 di ottobre in Roma, che per la diminuzione del 50 0[0 conceduta loro dall'Amministrazione delle strade ferrate essi pagheranno in intero il viaggio di andata e faranno gratuitamente quello di ritorno.

Artista ferrarese. — È partito ieri da Ferrara per New Jork il nostro concittadino e celebre basso comico cav. *Pietro Ferranti*, dopo quattro mesi di soggiorno nella sua città natìa.

Egli va a compiere colà il settimo anno della sua scrittura per l'*Accademia di Musica*, teatro primario di quella gran metropoli dell'America.

Sappiamo che il nostro artista avrà a compagna la celebrata cantante *Cristina Nilson*, e che il 2 del prossimo novembre debutterà colla parte di *Don Giovanni* nell'opera di questo nome, di Mozart.

Attendiamo dall'*Herald* e dagli altri primarii periodici americani che ci parlino di nuovi trionfi del cav. Ferranti.

La circolazione nelle vie di Londra. — Da un giornale inglese togliamo i seguenti curiosi particolari sulla metropoli della Gran Bretagna:

« A Londra, i giorni feriali, oltre 800 mila persone entrano nella *city* per ripartirne la sera, non comprendendo in questo numero quelle che si recano al West End ed altre parti della città.

« Delle 800,000, circa 630,000 circolano a piedi e 170,000 in vettura. Il numero dei veicoli d'ogni specie che, nel tempo stesso entrano nella *city*, è di 57,765, che messi in fila, formerebbero una linea di 420 chilometri di lunghezza.

« Questi veicoli si seguono così vicino gli uni agli altri che si calcolò che in un'ora soltanto ne transitavano dinanzi a Bow-Church, nelle due direzioni, 1255, di cui 348 omnibus, 384 vetture da nolo e 232 vetture private, carri, ecc. ecc. »

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara
14 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 — Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MORTI — Baruffaldi Geltrude di Ferrara, di anni 54, maestra elementare, moglie di Marconi Luigi, (pleurite).

Minori agli anni sette — N. 1.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Dresda* 12. — Ieri la carrozza del principe ereditario di Sassonia si rovesciata. Il principe cadde sotto la carrozza, e riportò delle contusioni.

Dresda 13. — Il *Giornale di Dresda* dice che il principe reale si alzò oggi dal letto; egli è fuori d'ogni pericolo.

Zehmen fu nominato presidente della prima Camera.

Madrid 13. *(ufficiale)* — L'insurrezione carlista diminuisce. Le bande Valles e Segarra, respinte il 9 ottobre ad Amposta, subirono gravi perdite. I sedicenti principi, il generale Planas, il colonnello Freixa ed alcuni altri ritiraronsi in Francia. Il brigadiere Loma sconfisse nuovamente i carlisti l'8 ottobre, fra Usurbel e Oyarzum.

Gl'insorti di Cartagena sono completamente disorganizzati, e le fregate vinte nel combattimento navale dell'11 corrente, essendovi giunta la fregata *Saragozza*. Ritiensi che l'insurrezione cantonale sarà vinta fra breve.

Costantinopoli 13. — Gli sforzi d'alcuni delegati riuscirono a conciliare la divergenza insorta nell'ultima seduta della Commisione pel canale di Suez.

Ignatieff è arrivato ieri.

Madrid 13. — A Cartagena il fuoco fu sospeso sabato dopo mezzodì fino alle ore 5 pom. di domenica. Allora tutti i forti ripresero il fuoco quasi simultaneamente. Le perdite degli insorti nel combattimento navale di sabato ascesero a 13 morti e 47 feriti.

L'attacco dei carlisti contro Amposta fu respinto.

Londra 14. — Iames, candidato conservatore, fu eletto a Taunton. *(Qui vi è errore essendo il Iames candidato liberale.)*

New-York 13. — Il Congresso messicano approvò l'emendamento della Costituzione che separa la Chiesa dallo Stato abolisce i giuramenti, proibisce i monasteri, ed espelle i gesuiti.

Trianon 13. — *(Processo Bazaine)*. — Incomincia l'interrogatorio di Bazaine, il quale respinge la sua responsabilità fino al 12 agosto, essendo soltanto luogotenente dello imperatore. Rigetta quindi la responsabilità degli errori posteriori sui capi dei corpi, che avendo la direzione generale dovevano provvedere ai mezzi di esecuzione. Dice che aveva l'istruzione di nulla compromettere e cercava di tenere l'esercito tedesco sotto Metz più che per aprirsi un passaggio.

Parigi 13. — Assicurasi che la risposta di Chambord è attesa domani.

Il Consiglio di guerra condannò a morte Ranc in contumacia.

L'*Union* dice che Chambord ricevette a Frohsdorff numerosi indirizzi di congratulazione per l'anniversario del suo natalizio. Chambord ringraziò i firmatari ed espresse la speranza di sormontare tutti gli ostacoli col concorso degli uomini di buona volontà.

Il *Bien Pubblic* si pronunzia contro la continuazione del provvisorio; dice che bisogna far intervenire il paese nella scelta dei suoi destini.

Il *Journal de Paris*, dice che i risultati delle elezioni provano vieppiù l'urgente necessità di ristabilire la monarchia, altrimenti si avrà presto il radicalismo, quindi la dittatura.

Vienna 14. — Il *Vaterland*, bene informato degli affari dei legittimisti, conferma le anteriori informazioni, che cioè Chambord ricusa di lasciare la bandiera tricolore all'esercito e si dichiara in massima per certe forme costituzionali. Soggiunge che le trattative tendenti al ristabilimento della monarchia in Francia sono attualmente in ristagno.

Il *Vaterland* consiglia Chambord a contentarsi del riconoscimento del suo diritto legittimo, e di dichiararsi disposto ad intendersi con l'Assemblea circa la Costituzione.

Parigi 14. — La Banca di Francia ha rialzato lo sconto al 6 per cento.

Berlino 13. — Rendita italiana 59 3[4 — Credito Mobiliare 128 1[4.

Londra 13. — Consolidato inglese 92 5[8 — Rendita italiana 60 1[2.

—

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita italiana. . .	68 50	68 25
Oro.	23 05 c.	23 06 c.
Londra (tre mesi). .	28 80 »	28 83 »
Francia (a vista) . .	115 — »	114 80 »
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	850 —	850 —
Nuove Az. Banca Naz.	2195 —	2176 —
Azioni Meridionali. .	445 —	445 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1595 — fm	1590 —
Credito mobiliare . .	911 50 »	882 — fm
Italo-Germaniche . .	520 —	514 50
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	13	14
Nuovo Prestito. . .	92 87	92 47
Rendita francese 5 0[0	92 45	92 05
Rendita » 3 0[0	57 55	57 25
» italiana 5 0[0	61 30	60 70
Ferrovie Lomb.-Venete	366 —	365 —
Banca di Francia . .	4315 —	4305 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	75 —	77 —
Obbligazioni. . . .	164 —	163 50
» Ferrov. V.E.1863	174 50	172 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	13 1[2	13 1[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	475 25	— —
Azioni » »	752 —	— —
Londra a vista . . .	25 37 5	25 38 5
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 3[4
Cons. inglesi . . .	92 5[8	92 5[8

(Com.)

SI RENDE NOTO

che l'UFFICIO del R. ISPETTORE SCOLASTICO, sacerdote cav. Luigi Paolo Braguti, è stato trasferito di questi giorni in *Via Giuoco del Pallone* N. 33, e precisamente nella Casa del signor dott. Giovanni Gattelli.

AVVISI

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA
CIRCONDARIO DI COMACCHIO
MANDAMENTO DI CODIGORO
COMUNITÀ DI LAGOSANTO

Avviso d'Asta

Per la sistemazione a terra Capulerio della strada Comunale obbligatoria di Lago Santo, detta del Volano, a cominciare dall'estremo superiore della strada di S. Venanzio a Marozzo, proseguendo fino alla Corba punto di confine col Comune di Codigoro. Lunghezza del tronco di M. 3305.

Nel giorno 25 corrente Ottobre nella sala di questa Residenza Municipale ed alle 11 antimeridiane alla presenza del sottoscritto, si procederà all'appalto del lavoro di sistemazione qui sotto descritto, in base al Piano redatto dal sig. Francesco Ing. Facchini 27 Maggio 1873 e relativo Capitolato annesso al Piano d'esecuzione, nonchè quello parziale redatto dalla Giunta Municipale nel 20 Luglio pp. approvato con Decreto del R. Prefetto di Ferrara 22 Settembre anno corrente, e tuttociò in relazione al deliberato del Consiglio Comunale 24 Luglio, reso esecutorio a termini di legge, visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'Uffizio.

Condizioni

1. L'Appalto della sistemazione della strada Lago Santo Codigoro ascende alla somma qui sotto indicata.

2. L'Asta seguirà, ad offerte segrete sigillate, scritte in carta da Bollo di Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento 25 Gennaio 1870 N. 5452 per l'esecuzione della Legge 22 Aprile 1869, e non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti, e le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nella scheda di quest'Amministrazione, che sarà depositato sul tavolo dell'Asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un Certificato di data anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere riconosciuto, a meno che non abbiano eseguito altri appalti di simile natura nel Comune.

4. Per essere ammessi all'asta, gli aspiranti dovranno preventivamente fare il deposito qui sotto descritto in numerario od in biglietti di Banca, esclusa però la carta fiduciaria, per far fronte alle spese d'Asta e stipulazione del contratto.

5. Il termine fissato al compimento dei

lavori trovasi indicato nel Capitolato a parte Mod. B. fissato dal Regolamento approvato con R. Decreto 11 Settembre 1870.

6. Le spese tutte relative all' appalto, copie comprese quelle della Perizia del disegno e dei quaderni d' onere che saranno rilasciati da questa Segreteria, come pure tutte le Tasse di Bollo e Registro, stipulazione relativa, staranno a carico del deliberatario definitivo.

7. Avvenuto il primo esperimento si pubblicherà con altro manifesto il nome del deliberatario cui verrà aggiudicata l' asta e sarà indicato il giorno e l' ora in cui scade il termine utile di giorni 15 per migliorare non meno del 20.mo il prezzo di prima aggiudicazione.

8. Del resto l' aggiudicatario difinitivo dovrà uniformarsi strettamente, nel caso, alla deliberazione della Giunta Municipale 2 Ottobre corr. N. 14, qualora all'atto della consegna che farà l' ingegnere direttore del lavoro della strada suddetta la stazione appaltante credesse del suo interesse eliminare lavori spettanti ad altre amministrazioni, compresi nel Piano Facchini, e sopra i quali ritenesse non poter essere compensato nella somma suddetta.

Indicazione del lavoro da appaltarsi

Sistemazione dei lavori della Strada Comunitativa obbligatoria denominata Strada del Volano tratto Codigoro Lago Santo.

Importare dell' Appalto L. 15406. 21.

Montare presuntivo del deposito per le spese d' asta L. 450.

Dalla Residenza Municipale
Lago Santo addì 10 Ottobre 1873.

Il R. Sindaco
VENANZIO GUIDETTI

Il Segretario NAPOLEONE BIGONI.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Cavalieri Lucia in Tomasi Giovanni, debitrice verso il detto Esattore di Comacchio di L. 54. 72 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa situata in Comacchio Via *Cappuccini*, confinante con Cavalieri D'Oro Maria di Antonio e Simoni Angelo al Civ. N. 316, da più lati con Gradara Stefano 2.° fu Angelico, salvi ecc.

La suddetta casa è marcata in catasto col N. 1177.

Rendita catastale L. 40. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 394, 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di 19. 74 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario. Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873, alle ore 12 merid. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Cavalieri D'Oro Vincenzo, Domenico e Pasquale fu Silvestro livellari al Comune, debitori verso il signor Esattore di Comacchio di L. 64. 31, in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d' abitazione con Corte, situata in Comacchio, Via *Corso Cappuccini*, confinante a levante con Vitali Rosa di Appiano in Cavallari al civ. N. 264, a ponente con Felletti Teresa fu Appiano vedova Luciani e figli col civ. N. 267, a tramontana colla strada *Cappuccini* ed a mezzodì col Canale, salvi ecc.

La suddetta Casa è marcata col numero catastale 9.

Rendita catastale L. 52. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 511. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 25. 59, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

AVVISO D' ASTA
1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Carli Rasi Maria fu Luigi debitrice verso il signor Esattore di Comacchio di L. 64. 42, in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

Descrizione dei fondi

Casa di propria abitazione e Cantina di proprio uso, situata in Comacchio, la prima in *Strada Nuova*, l' altra nella *Piazza del Duomo*, confinanti a levante con un' andito pubblico che mette alla *Piazza del Duomo*, a ponente con Cavalieri Napoleone fu Domenico e nipote fu Giovanni, a mezzodì colla via *Nuova* o meglio colla casa di nuova costruzione una volta degl' eredi di Borghetti Francesco, a tramontana con Gessi Zannini Luigia fu Francesco.

I suddetti stabili trovansi marcati in catasto coi numeri 230 e 232.

Rendita catastale L. 45.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 438. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 21, 93 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873, alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Tomasi Giuseppe fu Carlo, debitore verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 77. 88 in complesso, per imposta sui Fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione al Civ. N. 50, situata in Comacchio nell' Androne dei Barboncini, confinante a levante con Bellini Pietro e fratelli fu Paolo e Simoni Angelo di Gaetano col Civ. N. 306, a ponente con Tomasi Ferrari Maria Domenica fu Francesco col Civ. N. 49, a mezzodì con un' Androne, e a tramontana, con altro Androne, salvi ecc.

La casa suddetta è marcata in catasto col N. 423 p.

Rendita catastale L. 75.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 766. 80.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 38. 34, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 merid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

del locale (il tronco di ferrovia, che è in costruzione da Mantova a Cremona, e che fra qualche mese sarà ultimata, passa vicinissimo a Canneto) co'suoi portici e dormitorii ampli e salubri offre un ameno soggiorno. L'istruzione elementare, tecnica e ginnasiale è affidata a professori e maestri distintissimi (il chiarissimo sig. prof. dott. Cristoforo Rebolia, che dettò con plauso matematica pura e calcolo sublime nella ch. Università di Parma, onora da più anni questo Istituto). — La spesa annuale, tutto compreso (mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, accomodature agli abiti e suolature agli stivali) — è ancora di sole lire *trecentonovanta* (390) (non cessando, o aumentando la carezza dei viveri potrà questa cifra essere aumentata, al massimo, di lire quaranta). — La direzione, richiesta, spedisce il programma.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.